

SCUOLA MATERNA STATALE BERENGARIO
DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO CARDI
ANNO SCOLASTICO 1994/95 SEZ. 5 ANNI



PINOCCHIO

Le avventure di un burattino

INS. FORINA LOREDANA E BARTOLI DANIELA

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Il famoso racconto di Collodi è stato proposto a un gruppo di bambini dell'ultimo anno della scuola d'infanzia Berengario di Carpi, nel corso dell'anno scolastico 1994/95. Le motivazioni di questa scelta sono state numerose e di natura molteplice.

La storia è talmente ricca e complessa da offrire un'infinità di spunti per il gioco, in tutte le sue forme, e per un'attività ludiforme e intenzionale quale si può considerare quella scaturita dal progetto che andiamo a presentare.

Inoltre la molteplicità dei significati simbolici delle situazioni e dei personaggi ha favorito un alto grado di identificazione e un totale coinvolgimento dei bambini. La lettura integrale del testo, seppur impegnativa, ci ha consentito di esplorarlo cogliendone la complessità, in certi casi l'ambiguità dei significati, compiendo paralleli, confronti, permettendoci di darne una lettura non a senso unico, ma in grado di far emergere pensieri ed emozioni profonde e contraddittorie.

"Pinocchio" è un testo a lunga lettura ed è stato proposto ai bambini attraverso la narrazione di uno o due capitoli al giorno per alcuni mesi.

In questo modo il libro diventa un compagno e la sua lettura un appuntamento atteso; i suoi personaggi e le situazioni si animano e prendono corpo nella fantasia dei bambini, per diventare presenze palpabili nella vita della sezione.

Cosa dicono gli Orientamenti (campo di esperienza discorsi e parole)

Una reale capacità comunicativa non scinde la competenza della comunicazione orale da quella di riconoscimento e “lettura” dei codici linguistici.

Le principali abilità linguistiche da far perseguire progressivamente sono:

- prestare attenzione ai discorsi
- farsi capire
- analizzare e commentare figure complesse
- descrivere situazioni ad altri
- rievocare un fatto
- riassumere un breve brano presentato sottoforma di lettura o di racconto.

L'iterazione tra la lingua orale e scritta deve svilupparsi non in modo casuale, ma attraverso la familiarizzazione con libri , letture dell'adulto , conversazione e formalizzazione di ipotesi sui contenuti letti.

Il primo accostamento con la lingua scritta (LETTURA come PRIMO ACCOSTAMENTO CON LA LINGUA SCRITTA) è da intendersi anche come avvio all'incontro col libro e alla comprensione del testo....

Lo sviluppo delle competenze sul piano linguistico è favorito dall'organizzazione di angoli che agevolano lalibera consultazione di libri , testi , riviste , immagini , giornali , ascolto di brani o storie.

STRUTTURA DEL PERCORSO

OBBIETTIVI	CONTENUTI	METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • ascoltare un racconto • leggere le illustrazioni e interpretarle • discrimina e riordina sequenzialmente le fasi della storia • individua gli ambienti in cui si svolge la trama • capacità di esprimersi attraverso il linguaggio iconico utilizzando tecniche diverse • esprimere una situazione fantastica attraverso l'attività mimico drammatica 	<p>LA STORIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rappresentazione della storia attraverso burattini di carta • lettura integrale del testo a episodi utilizzando varie edizioni • realizzazione di burattini in gommapiuma e di travestimenti da parte dei genitori • lettura di una edizione ridotta (Oda Taro) • drammatizzazione • la struttura della storia: caccia al tesoro, ricerca delle sequenze, memory • proposta del multimedia "Pinocchio" di Althus e Mediaround : approccio allo strumento, padronanza della trama della storia, cogliere le caratteristiche emozionali delle sequenze da elementi quali la musica e i colori • rappresentazione grafica di una sequenza della storia attraverso la tecnica del lucido sovrapposto ad uno sfondo
<ul style="list-style-type: none"> • individua il protagonista della storia, i personaggi e la loro funzione (guaio, aiuto) • coglie le connotazioni psicologiche dei personaggi e delle situazioni 	<p>I PERSONAGGI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione dei personaggi a grandi dimensioni con tecniche e materiali diversi per caratterizzare gli angoli • conversazione a piccolo gruppo sui personaggi • pinocchio, geppetto, la fata e le forme • se fossi un personaggio della storia di pinocchio...
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo del pensiero divergente • approccio alla lingua scritta • compiere ipotesi sul codice scritto • compiere riflessioni di tipo metalinguistico 	<p>LE PAROLE DI PINOCCHIO E ALTRE STORIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • le parole di pinocchio • rappresentazione grafica delle parole: "Le carte di pinocchio" • "dettatura" delle parole • invenzione di una storia con le carte (binomio fantastico)

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA SEQUENZA DELLA STORIA
ATTRAVERSO
LA TECNICA DEL LUCIDO SOVRAPPONTO AD UNO SFONDO

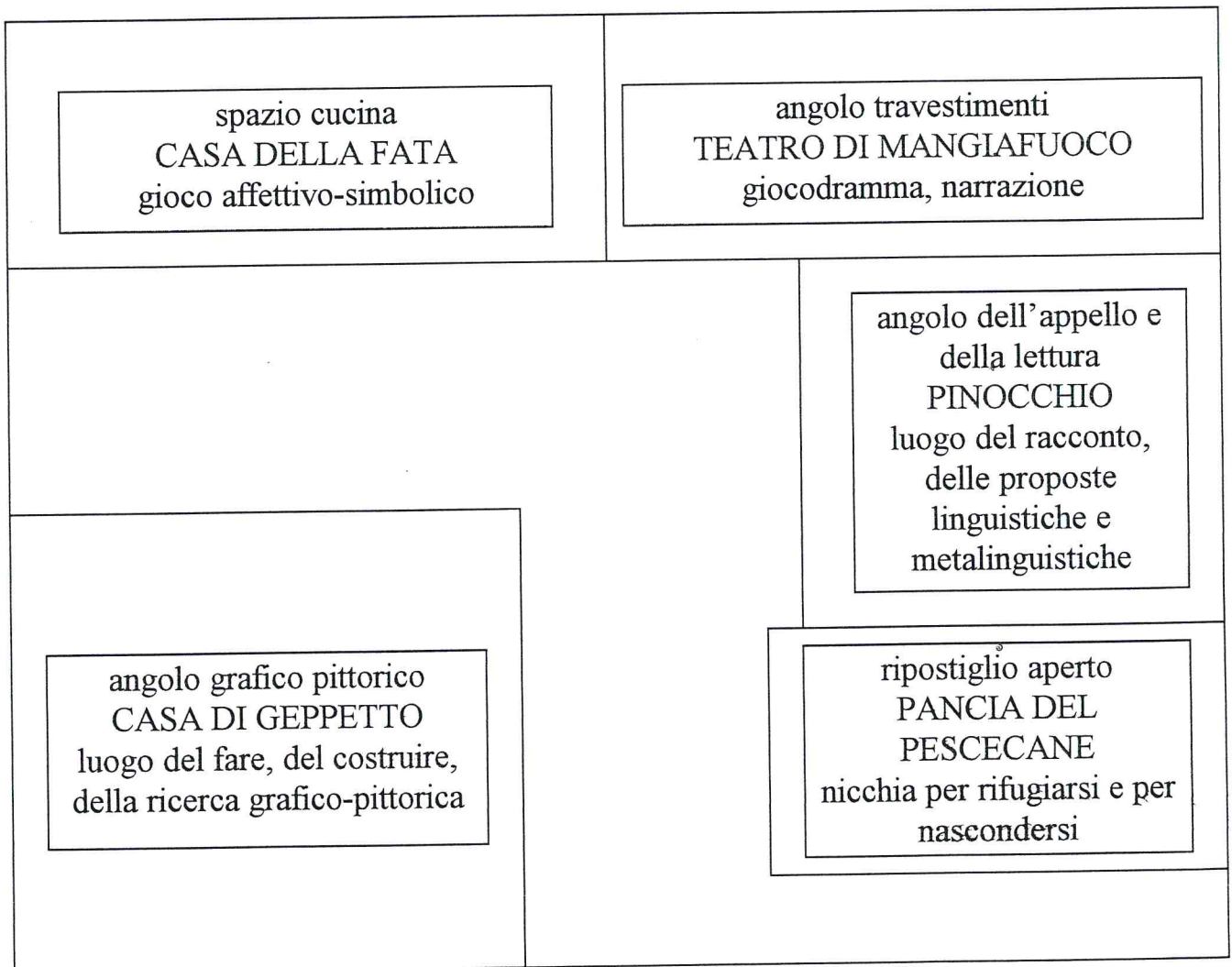


PROCCO... ERA ARRACAO
AUORA LA FATA GI'DAVA LA MEDICINA

1980

GLI SPAZI DELLA SEZIONE

Attraverso dei cartelloni realizzati dai bambini abbiamo cercato di caratterizzare gli spazi della sezione per trasformarli in ambientazioni della storia, per usarli come spazi di gioco , di lavoro e come motivazione all'attività



I PERSONAGGI DELLA STORIA DI PINOCCHIO

Impressioni ed emozioni suscitate, caratteristiche psicologiche dei personaggi.

PINOCCHIO

CHI E'

David A.: E' un burattino disobbediente, cadeva nelle trappole e si faceva sempre ingannare.

Sara: Raccontava molte bugie, era un po' diavoletto perchè non ubbidiva mai.

Federica: E' un bambino molto molto molto monello perchè Geppetto gli diceva "stai attento" e lui non ubbidiva.

Fortunato: E' un burattino di legno che non rispetta le regole e si fa ingannare per andare nel paese dei balocchi da Lucignolo.

Lorenzo M.: E' un burattino birichino, non rispetta le regole di Geppetto e della Fata.

A CHI SOMIGLIA PINOCCHIO?

David A.: Mi assomiglia quando è diventato bravo

Sara: A Matteo un po' nel carattere perchè è un po' diavoletto anche Matteo. Anche a Fortunato perchè è un po' diavoletto e anche a Salvatore perchè è un po' testardo.

Federica: Assomiglia a Nicola perchè ha i capelli corti come Pinocchio, assomiglia a Lorenzo perchè ha sempre il cappello e le camicie.

Fortunato: Mi ricorda me stesso perchè è birichino come me, e perchè dice le bugie e si fa il naso lungo così, ma a me se mi ingannano io dico di no.

Lorenzo M.: A Cosimo perchè ha i capelli corti e nell'altezza. Nel carattere a Nicola perchè è simpatico.

SE TU DOVESSI PARLARE A PINOCCHIO COSA GLI DIRESTI?

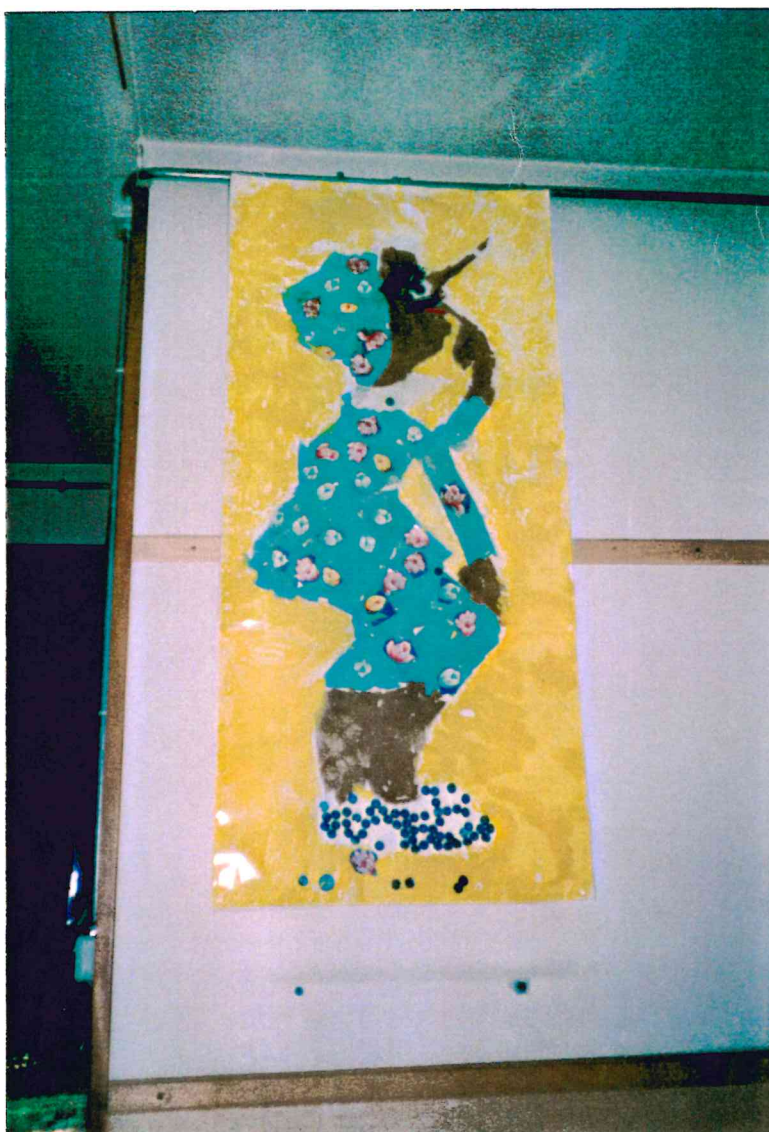
Sara: Devi imparare a obbedire alla Fatina e a Geppetto perchè sono grandi e tu sei un bambino e non a obbedire a degli amici come Lucignolo che gli dicono delle cose che non vanno fatte.

Federica: Gli direi che deve sempre obbedire a Geppetto e alla fata. Mi piacerebbe vederlo come bambino vero.

Lorenzo M.: Gli chiederei perchè è così birichino.

Fortunato: Direi perchè lui ascolta sempre il Gatto e la Volpe che di solito dicono le bugie e lui mi risponderebbe che ormai non li ascolta più.

David A.: Ma perchè ti fidi sempre del Gatto e la Volpe che loro ti dicono delle bugie e non dovete fare amicizia perchè loro ti dicono quelle bugie lì per farti perdere il denaro.



I PERSONAGGI DELLA STORIA DI PINOCCHIO

*Impressioni ed emozioni suscitate, caratteristiche
psicologiche dei personaggi.*

GEPETTO

CHI È ?

DAVIDE S. = È IL PAPÀ DI PINOCCHIO, LUI FACEVA TANTI BURATTINI, FACEVA IL FALEGNAME, PAPÀ BUONO, ERA VECCHIO LO CAPI-SCO DALLA FACCIA PIÙ STORTA, HA DELLE PIEGHE.

AKREM = È IL PAPÀ DI PINOCCHIO, COSTRUISCE PINOCCHIO, IL SUO BAMBINO, GLI VOLE MOLTO BENE. MI FECE MOLTO AIDERE QUANDO SENTII QUELLA VOCE NEL LEGNO, MA UN PO' MI FECE PAURA.

CHIARA = MI È PIACIUTO QUANDO HA COSTRUITO PINOCCHIO. ERA MOLTO BUONO CON IL SUO BAMBINO. ERA ALLEGRO QUANDO IL SUO BIMBO GIOCAVA CON GLI ALTRI BIMBI, ERA TRISTE QUANDO IL SUO BIMBO NON GIOCAVA CON GLI ALTRI BIMBI.

FRANCESCA T. = ASSOMIGLIA AL MIO PAPA' PERCHE' E' BUONO, ALCUNE VOLTE PERO', MA PERCHE' FACCIO LA BIRICCHINA E IO DICO QUELLO CHE E' SUCCESSO LUI MI DA LE SCULACCIAE.

AKRAEM = ASSOMIGLIA AL MIO NONNO MOHAMMED. E' VECCHIO PIU' DI GEPETTO PERO' E' MORTO. QUANDO ERA VECCHIO ERA UN PO' CICCIONE ANCHE NEL VISO AVEVA UNA PELLE LISCIA.

SE TU VEDESSI GEPETTO. COSA GLI DIMESTI?

AKRAEM = PINOCCHIO DOVE E' ANDATO? PERCHE' NON MI HA PORTATO CON LUI? MI E' PIACIUTO CHE HAI COSTRUITO PINOCCHIO DI LEGNO E ANCHE QUANDO INSIEME A PINOCCHIO BIMBO VERO GUARDA PINOCCHIO BURATTINO.

FRANCESCA T. = E' STATO BELLO QUANDO HA INCONTRO PINOCCHIO NELLA PANCIA DELLA BALENA.

SALVATORE = TI DEVO DIRE CHE PINOCCHIO HA INCONTRO IL GATTO E LA VOLPE E SI E' MESSO NEI GUAI. STAI ATTENTO CHE PINOCCHIO E' NEL MARE CON LA BALENA E DEVI ANDARE NEL MARE A SALVARLO SENO LA BALENA LO MANGIA. TU LO SAI CHE PINOCCHIO E' TORNATO NEL PAESE DEI BALOCCHI ED E' DIVENTATO UN SOMARINO E GLIELO HA FATTO ANDARE LUCIGNOLO.

PINOCCHIO HA INCONTRATO IL GATTO E LA VOLPE CHE LO HANNO DEAU-
BATO E IMPICCATO, FACEVA TANTO
FREDDO E SI È AMMALATO E LA FA-
TINA LO HA SALVATO.

CHIARA

= DEVI DARE SCULACCIAE A PINOC-
CHIO. DEVI DIRGLI LE COSE, DEVI
DIRE " PINOCCHIO DEVI UBBIDIARE
ALTRIMENTI DIVENTI UN ASINELLO

DAVIDES.

= DEVI DIRE A PINOCCHIO DI NON
DISUBBIDIARE SE NO GLI DAI 7
SCULACCIAE OPPURE LO METTI IN
CASTIGO. NON DOVEVI FARTELO
SCAPPARE.



I PERSONAGGI DELLA STORIA DI PINOCCHIO

*Impressioni ed emozioni suscitate, caratteristiche
psicologiche dei personaggi.*

MANGIAFUOCO

CHI È ?

EMANUELE = È UN BURATTINAIO. MI SEMBRA UN VECCHIETTO CON LA BARBA LUNGA MI FA VENIRE IN MENTE UNO MOLTO GENTILE PERCHÉ HA DATO I SOLDI A PINOCCHIO.
È CATTIVO PERCHÉ BRUCIA I BURATTINI.

PAOLA = È UNO CHE MANGIA IL FUOCO. MI SEMBRA CATTIVO PERCHÉ HA APPESO AL CHIODO PINOCCHIO PERCHÉ VOLEVA BRUCIARLO. PORTA IL CAPPELLO.

ANNA = È UNO CATTIVO PERCHÉ VOLEVA BRUCIARE PINOCCHIO COME UN ARROSTO E POI SE LO MANGIAVA.
È UNO CHE FA VEDERE I BURATTINI.

DAVIDE D. = È UN UOMO GRANDE E GROSSO. È BRUTTO, NON MI PIACE, HA LA BARBA LUNGA E NERA, HA UN CARATTERE CATTIVO.

A CHI ASSOMIGLIA ?

EMANUELE = ASSOMIGLIA A MIO PAPA', QUANDO AVEVA LA BARBA LUNGA.

ADESSO ASSOMIGLIA UN PO' AL PAPA' DI PINOCCHIO PERCHE' GERPETTO HA LA BARBA PERO' E' BIANCA. ASSOMIGLIA ANCHE AL PAPA' DI LUNA.

DAVIDE D. : AL MIO NONNO BRENNO AGGIUSTA I BUATTINI E NON FA ALTRO CHE RIPOSARSI.

PAOLA = NESSUNO.

ANNA = MI SEMBRA IL MIO NONNO CHE E' CICCIONE COSI' PERO' HA I CAPELLI BIANCHI.

PERO' IL MIO NONNO HA UN CARATTERE DIVERSO, HA UNA CIATVRA IN MANO E FA COSI' (LA AGITA). A UN BAMBINO CHE SI CHIAMA ZIO ETTORE E VA A SCUOLA DEI GRANDI E MOLTO LONTANO DOVE C'E' IL MARE.

SE TU VEDESSI MANGIAFUOCO
COSA GLI DIRESTI?

EMANUELE = GLI DIREI "MA TU L'HAI BAVCIATO
PINOCCHIO O NO? LA FATINA È VIVA
O MORTA? IL SERPENTE L'HANNO
PORTATO A CASA I SUOI FRATELLI
SERPENTI O L'HANNO LASCIATO VI-
CINO AL SASSO? PER FORTUNA
MANGIAFUOCO CHE NON HAI BAVCIATO
A LECCHINO SE NO NON FACEVI
PIÙ GLI SPETTACOLI E NON FACEVI
PIÙ SOLDI E RESTAVI POVERO COME
QUEI BAMBINI CHE NON HANNO
MENTE DA MANGIARE!"

DAVIDE D. = "SEI UN PO' PESANTE SE VAI IN
UNA MACCHINA POI LA SCHIACCI-
MANGIAFUOCO SEI GRANDE COME
UNA PIETRA GIGANTE E SPACCHE
RESTI IL MONDO INTERO!" SE LO
VEDESSI RESTEREBI A BOCCA APERTA!"

ANNA = "DISTRUGGI TUTTI I GIOCHI"
QUI A SCUOLA FAREI SOLO I LAVORI,
VOGLIO GIOCARE SOLO A CASA.

PAOLA = GLI CHIEDEREI DI GIOCARE CON
ME ALLE COSTRUZIONI. SECONDO
MÈ COSTRUIREBBE IL SUO PAESE
CHE È QUELLO DEI BALOCCHI.



I PERSONAGGI DELLA STORIA DI PINOCCHIO

*Impressioni ed emozioni suscitate, caratteristiche
psicologiche dei personaggi.*

FATINA

CHI È ?

- ELENA = È UNA RAGAZZINA CHE VOLA E VA DA TUTTI I PAESI E AVEVA VISTO IL CARO GEPETTO CHE FACEVA UN BURATTINO E GLI AVEVA DATO LA LIBERTÀ. PINOCCHIO UN GIORNO DOVEVA ANDARE A SCUOLA MA LA VOLPE LO HA FATTO INCIAMPARE ED È DIVENTATO SEMPRE NELLO.
- GIULIA = È UNA RAGAZZA CHE QUANDO UNO DIVENTA CATTIVO DOPO LEI LO FA DIVENTARE BUONO. QUANDO PINOCCHIO VA CON LUCIGNOLO NEL PAESE DEI BALOCCHI HA DIMENTICATO QUELLO CHE DICE LA FATTA E LO FA DIVENTARE UN SOMARO MA POI DIVENTERÀ UN BAMBINO VERO PERCHÉ LEI È BUONA.
- LUNA = È UNA BUONA RAGAZZA PERCHÉ FA DIVENTARE PINOCCHIO UN RAGAZZO VERO E BUONO.

GIULIA = ASSOMIGLIA A GEPETTO E A PINOCCHIO PERCHÉ LEI È STATA SEMPRE BUONA. COME GEPETTO. PINOCCHIO HA SEMPRE DETTO DELLE BUGIE MA LA FATIMA LO HA PERDONATO E LO HA FATTO DIVENTARE UN BAMBINO BUONO E VERO.

PIERO = A PINOCCHIO PERCHÉ È BUONA COME PINOCCHIO.

LUNA = A GEPETTO PERCHÉ ERA BUONA COME LUI.

SE TU VEDESSI LA FATIMA
COSA DIRESTI?

ELENA = SEI STATA GENTILE CON PINOCCHIO
VUOI GIOCARE CON ME?

MATTEO = "PINOCCHIO STA BENE?" DEVI SOVRIGLIARLO ALTRIMENTI ARRIVANO IL GATTO E LA VOLPE, LO PRENDONO E LO IMPICCANO, MA SE CI SEI TU PUOI TRASFORMARLI IN MAIALINI E PINOCCHIO È SALVO E IL GATTO E LA VOLPE NON CI PROVANO PIÙ.

GIULIA = DI NON FAR COMBINARE DEI
GUAI A PIROCCHIO.

PIERO = DI FARE LE MAGIE E FAR
DIVENTARE I RAGAZZI DEI
PRINCIPI.

LUNA = SEI TANTO BUONA, BELLA, E
FAI DELLE BELLE MAGIE.
TRASFORMA LE BIMBE IN PAI.Y.
CIPESSE.



I PERSONAGGI DELLA STORIA DI PINOCCHIO

*Impressioni ed emozioni suscitate, caratteristiche
psicologiche dei personaggi.*

BALENA

CHI È?

MARIKA: È UN PESCE MARINO CHE MANGIA ANCHE I TOPI, MANGIA I BAMBINI, LE ANGUILLE, TUTTO MA OGGI PERCHÉ È CATTIVO E MANGIA TUTTO QUELLO CHE CAPITA, È TANTO ENORME. TUTTI I PESCI MARINI MANGIAVANO TUTTO TRANNE IL DELFINO CHE È IL PIÙ BUONO.

FRANCESCA G.: È UN PESCE GRANDISSIMO CHE MANGIA PINOCCHIO, MI FA PAURA PERCHÉ È MOLTO GROSSA E NON LA VORREI MAI INCONTRARE, MA AN LA NO MARITTIMA E IN SARDEGUA INCONTRO SOLO LE MEDUSE.

DAVIDES.: IERI NOTTE HO INCONTRATO UNA BALENA NELL'OCEANO ATLANTICO. DORMIVA CON LA BOCCA APERTA ED ERA PIÙ LUNGA DI UN PESCE CAVE GIGANTE. NON VEDEVO NEANCHE UNA MEDUSA. POI SONO ANDATO DENTRO IL CORPO DELLA BALENA E HO VISTO TANTE MEDUSE E TUTTI I PESCI DELL'OCEANO ATLANTICO PERCHÉ QUESTA BALENA HA MANGIATO TUTTI. PER USCIRE HO DATO UN PUGNO SULLA BOCCA DELLA BALENA, LEI HA PIANTO E IO SONO POTUTO USCIRE POI SONO ANDATO A RIVA NUOTANDO VELOCISSIMO, PIÙ DI UNA MOTO, HO PIANTATO UN ACCAMPAMENTO, HO DORMITO E POI SONO TORNATO A CASA PRIMA CHE MIA MADRE SE NE ACCORGESSE PERCHÉ ERA ANCORA NOTTE, ALTRIMENTI CHIAMAVA LA POLIZIA PER FARMI CERCARE.

LORENZO D.: UNA VOLTA A RICCIONE HO VISTO UNA NAVE CON DEI MARINAI. HO CHIESTO: "POTETE PRENDERCI A BORDO?" "SÌ" "ALLORA ASPETTATE CHE VADO A CASA A PRENDERE IL GATTO". QUANDO SONO ARRIVATO CON IL GATTO SIAMO TUTTI PARTITI

SE TU POTESSI PARLARE COSA LE DIRESTI ?

COSIMO: SEI CICCIONA E DEVI DIMAGRIRE.

MARIKA: DIREI CHE E' BRUTTA E DEVE IMPARARE UN PO' DI EDUCAZIONE PERCHE' GUANIMAU E LE PERSONE NON SI MANGIANO E SI E' GENTILE CON TUTTI.

LORENZO D.: TI CUCINO E TI MANGIO PERCHE' TI VOGLIO PROPRIO SENTIRE COME SEI.

NICOLA: VORREI CHE FOSSE UN PO' PIU' MAGRA QUINDI LE DIREI DI MANGIARE UN PO' MENO.

FRANCESCA G.: SEI CATTIVA DEVI DIVENTARE UN POCO PIU' BUONA, GENTILE E NON MANGIARE PIU' COSI' DIVENTI PIU' MAGRA.



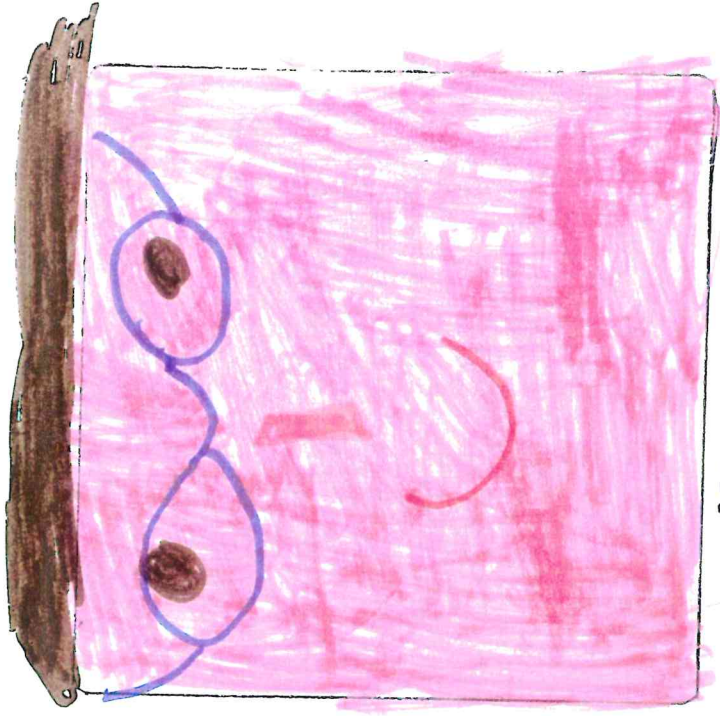
Tre moduli, un triangolo, un cerchio, un quadrato, sono le forme che contengono le maschere di Pinocchio, di Geppetto e della Fatina. Geppetto è forse la figura più definita delle tre prese in esame; la figura con i contorni che escono più netti ed omogenei dai disegni dei bambini. Non casualmente la scelta del quadrato è preponderante; Geppetto è quadrato, è vecchio, spesso triste,.....

..Pinocchio e Fata invece si scambiano spesso segni e simboli denunciando un rapporto emotivo più intenso e drammatico con maggior contraddizioni

..Il triangolo mette in relazione la Fata e il burattino, per entrambi è un simbolo che ritorna dal naso al cappello di Pinocchio e quello della Fata anch'esso di forma triangolare.....

..Pinocchio ama e teme contemporaneamente la Fata madre/sorella: il timore traspare soprattutto nella Fata triangolare più spigolosa; l'amare lo troviamo più nell'uso del cerchio per la Fata anche se con molti segni di ambiguità e contraddizione.

Da una ricerca condotta da Claudia Brambilla e Pietro Nissim presso alcune scuole elementari della provincia di Pisa. (in "C'era una volta un pezzo di legno". Atti del convegno della Fondazione Collodi)



GEPPETTO



FATA



PINOCCIO

PAOLA

UN'INVIATA SPECIALE AL TELEGIORNALE DI PINOCCHIO

Se fossi un personaggio della storia di Pinocchio chi vorresti essere e perchè.

Lorenzo D.: La BALENA, perchè mi piace molto stare al mare e mi piace vedere sotto l'acqua.
Io sarei stato una balena buona e non avrei mangiato Pinocchio e Geppetto.

Anna: La FATA.
Io farei diventare Pinocchio un bambino vero anche se non è buono.

Fortunato: PINOCCHIO.
Perchè mi piace, io farei il buono, non farei guai, direi la verità.

Federica: GEPPELTO, perchè è il padre di Pinocchio.
Io volevo essere suo padre, avrei costruito il burattino ma non così biricchiono, a me piacciono i bimbi.

Lorenzo M.: Il PESCATORE VERDE, perchè era verde come l'erba, mi piace questo colore.
Io avrei pescato dei pesci mi piace pescare, ci vado col papà: una volta ho pescato una carpa grossa così poi l'ho mangiata.

Mino: Io vorrei essere la BALENA perchè è molto grossa.
Io mangerei le navi perchè sono buone.

Emanuele: Il GRILLO PARLANTE, perchè insegnava le cose giuste a Pinocchio.
Quando Pinocchio mi tira il mantello scapperei.
Io direi a Pinocchio che non doveva andare al Paese dei Balocchi.

Davide S.: MANGIAFUOCO, perchè mi piace essere cattivo perchè posso fare tutto quello che voglio e fare degli spettacoli dove sono cattivo.

Davide D.: PINOCCHIO, perchè vorrei dire le bugie e dire che un bimbo buono invece è biricchino.
Io farei il ragazzaccio e se incontrassi gli assassini fuggirei.
Io avrei paura di fare tutte quelle avventure e andrei dalla fatina.

Chiara: La FATINA.
Farei in modo che Pinocchio diventi vero e che non dica più le bugie.

- Giulia: La FATA perchè è buona perchè quando Pinocchio fa tante cose brutte lei lo perdona sempre.
Io farei una magia al posto della fata, lo facevo diventare subito un bimbo vero ma se lui si comporta sempre male faccio proprio come la fata del libro. Aspetto e lo faccio essere ancora un bambino di legno, no un burattino.
- Piero: MASTRO GEPPETTO perchè fà Pinocchio e lo fà perchè non voleva più stare solo.
Però io lo voglio chiamare Davide come il mio amico Davide Setti e non Pinocchio.
- Elisa: La FATA. Tutti i giorni parla a Pinocchio e gli dice di parlare bene e di andare a scuola, ma se fossi io la Fata lo voglio fare diventare un Re così fà tutte le cose belle perchè un Re non sbaglia mai.
- Akrem: PINOCCHIO ma non mi piace quando fà le cose brutte e fa piangere il suo babbo.
Io non faccio piangere il mio babbo, sono sempre bravo.
- Matteo: PESCECANE. Mi piace perchè è feroce.
Io se fossi un pescecane mangerei tutti i bambini ma solo quelli più biricchini e così imparano ad essere bravi.
- Nicola: La VOLPE perchè è furba e mi piace perchè vuole rubare le monete a Pinocchio ma non è una cosa bella, non si fà così.
Io direi a Pinocchio di andare a portare i soldi al suo babbo e di andare a scuola per diventare un bimbo vero.
- Sara: La FATINA perchè è gentile, molto con Pinocchio e lo perdona sempre quando lui fà tutti i suoi pasticci.
Se io fossi la Fatina sarei gentile anch'io e con la mia voce direi: "Non farlo più, non posso farti diventare un bimbo vero, smettila!".
Ecco, non darei le botte, solo parlare con la mia voce.
- David A.: PINOCCHIO perchè è un burattino buono anche se fà tante cose brutte.
Lui è buono e piange quando pensa a quello che fà e quello che dice la Fatina e si dispiace.
Per primo: Pinocchio disubbidisce sempre, io invece voglio ubbidire subito.

LE CARTE DI PINOCCHIO



STORIA INVENTATA

C'ERA UNA VOLTA UN PESCECANE CHE OGNI GIORNO AVEVA SEMPRE FAME E MANGIAVA TUTTI I PESCIOLINI, TRANNE QUELLI CHE NON GLI PIACEVANO.

QUELLI LI SPOTAVA E POICHE' NON SAPEVA SE ERANO BUONI O CATTIVI, LI ASSAGGIAVA.

IL PESCECANE ERA NEL MARE EA UN CERTO PUNTO SPARI.

INTANTO NEL CAMPO DEI MIRACOLI IL GATTO E LA VOLPE INCONTRARONO PINOCCHIO E FACEVANO AMICIZIA CON LUI.

INSIEME SI TRAVESTIRONO DA ASSASSINI MA ERANO BUONI E ANDARONO A MANGIARE QUALCOSA AL "GAMBERO ROSSO."

QUI IL GRILLO GLI DISSE DI TORNARE INDIETRO PERCHE' AL GAMBERO ROSSO C'ERA UN BARISTA CHE SEMBRAVA BUONO INVECE DAVA DEI CIBI VELENOSE.

PINOCCHIO NON AVEVA NEMMENO FAME E TORNO' AL CAMPO DEI MIRACOLI DOVE TROVO' LE SUE MONETE LE ANNAFFIO' E ANDO' A CASA DAL SUO BABBO E GLI PORTO' META' DELLE MONETE CHE ERAVO GIA' CRESCIUTE.

STORIA INVENTATA

PINOCCHIO PORTO' CON SE' ANCHE IL GATTO, LA VOLPE E IL GRILLO PER FARLI CONOSCERE AL SUO PAPA' GEPPETTO IL PAPA' GEPPETTO DISSE: "PINOCCHIO, COME SI CHIAMANO?" "LA VOLPE MUMMIA, IL GATTO DRAGO SPOTAFUOCO, IL GRILLO OSTE."

GEPPETTO ALLORA CUCINO' UNA BELLA TORTA CON LA PANNA, LE CILIEGINE, LA CIOCCOLATA E LA CREMA COLORATA. PINOCCHIO E I SUOI AMICI UN PEZZO ALLA VOLTA SE LA MANGIARONO TUTTA.

DAVIDA., SALVATORE, FEDERICA, PAOLA
FRANCESCA, DAVIDES, EMANUELE, DAVIDE D'I.

STORIA INVENTATA

C'ERA UNA JOIA UN GRILLO PARLANTE CHE SALTAVA NELLA SUA CASA CHE ERA BIANCA CON IL TETTO ARANCIONE.

MANGIAVA LA MELA E BEVEVA L'ACQUA DEL RUBINETTO.

UN GIORNO ANDÒ A TROVARE PINOCCHIO CHE ERA A SCUOLA CON I SUOI AMICI E IL GRILLO GLI DISSE DI NON ANDARE CON LORO PERCHÉ ERANO BIRICCHINI E LO VOLEVANO PORTARE IN UN PAESE DOVE I BAMBINI DIVENTAVANO ASINELLI.

LUI INVECE CI ANDÒ E IL GRILLO ERA DISPERATO.

ANCHE I SUOI AMICI ERANO DIVENTATI ASINELLI PERCHÉ NON LO SAPEVANO CHE TUTTI I BIMBI LO SAREBBERO DIVENTATI.

MENTRE PINOCCHIO - SOMARELLO CAMMINAVA E MANGIAVA L'ERBA SIDA L'OVA E PER MANGIARLA RIMASE IN UNA TRAPPOLA CHE LO TRASFORMÒ IN UN BAMBINO.

RIUSCÌ A LIBERARSI E CORSE A CASA DAL SUO PAPA' CHE PERÒ ERA SCOMPARSO.

PINOCCHIO ACCESE LA TELEVISIONE E IL SUO PAPA' ERA IN TELEVISIONE. LUI RIMASE MERAVIGLIATO PERCHÉ PENSAVA CHE IL SUO PAPA' L'AVESSE ABBANDONATO.

IN QUEL MOMENTO APPARÌ UNA FATTA CHE SPIEGÒ A PINOCCHIO CHE IL SUO PAPA' ERA IN TELEVISIONE PER CERCARLO E CHE ANCHE LEI ERA PREOCCUPATA.

IN TELEVISIONE CON GERRETO C'ERA ANCHE LUIGINOLO CHE CERCAVA PINOCCHIO INSIEME A LUI.

PINOCCHIO GUARDANDO LA TELEVISIONE DISSE: "MA QUELLO È IL MIO PAPA'!". ALLORA ANDÒ IN TELEVISIONE. ANCHE LUI

STORIA INVENTATA

MENTRE VA ALLA TELEVISIONE "TELEPINOCCHIO" VEDDE I UOVO ZOO
UNA GABBIA IN CUI SI TROVAVA UN COLOMBO.

PINOCCHIO VOLEVA APRIRE LA GABBIA, MA PRIMA CHIESE AL
COLOMBO SE VOLEVA USCIRE PERCHE' CANTAVA E SEMBRAVA FELICE
DELLA SUA CASA. INVECE LUI DISSE CHE VOLEVA USCIRE.

PINOCCHIO GLI APRÌ LA GABBIA E GLI DISSE "CIAO UCCELLINO",
E IL COLOMBO DISSE: "GRAZIE PINOCCHIO" POI SE NE ANDÒ E
SI POSÒ SULLA CASA DI PINOCCHIO.

LA FATINA VA ANCHE LEI A TELEPINOCCHIO, FA UNA MAGIA CON
LA BACCHETTA E PINOCCHIO, GEPPETTO E LUIGUOLO TORNAO A
CASA.

UN GIORNO GEPPETTO VA A FARE IL BAGNO PERCHE' ERA TUTTO SUDATO
E INTANTO PINOCCHIO SCAPPA DI CASA PER CONOSCERE IL MONDO.
ERA UN MESE CHE ERA CHIUSO IN CASA PERCHE' GEPPETTO NON VOLEVA
CHE USCISSE. AVEVA PAURA CHE INCONTRASSE DEGLI ASSASSINI, CE
N'ERANO MOLTI IN CITTA' E QUANDO ERA PICCOLO ERA STATO AGGRE-
DITO ANCHE LUI, PERCIÒ VOLEVA EVITARE QUESTA SVENTURA A
SUO FIGLIO.

PINOCCHIO, MENTRE ERA IN GIRO PER IL MONDO, INCONTRO'
UN CANE CHE LO SALTO'.

LO PORTO' A CASA DAL SUO PAPA' E GLI CHIESE SE POTEVA
TENERLO.

GEPPETTO DISSE DI SÌ E PINOCCHIO FECE TANTI GIOCHI CON
IL SUO CAGUOLINO.

LORENZO D., MATTEO, GIULIA, NICOLA, FRANCESCO.
ELENA, SARA, PIERO.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Pinocchio

Sottotitolo: Le avventure di un burattino

Collocazione: LI 92



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it